Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico per la Lombardia

Il Direttore Generale

I.C. STATALE CHIGNOLO PO
Prot. 0008760 del 29/08/2022
I (Entrata)

Milano, 29 agosto 2022

Fra pochi giorni lascerò il ruolo di direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia: si conclude la mia attività lavorativa e si interrompe il mio attuale incarico.

Nei trascorsi due anni e mezzo in cui ho avuto l'onore di dirigere l'amministrazione scolastica lombarda il Paese ha attraversato la grave emergenza pandemica a cui si sono aggiunti, in questi ultimi mesi, ulteriori dolorosi accadimenti che fanno del presente un periodo di profonda, assoluta crisi.

La scuola ne è stata colpita nelle sue strutture più profonde e nella sua dimensione sostanziale.

Ciononostante, la scuola lombarda ha saputo tenere vivo il senso della propria funzione che si è espressa in concrete esperienze di accoglienza e inclusione.

Ringrazio per questo le comunità che hanno creduto nel valore della formazione e dell'istruzione intenzionale, le scuole della Lombardia che hanno assicurato il diritto allo studio dei nostri studenti in condizioni spesso di difficoltà organizzativa, i dirigenti scolastici e i docenti che hanno lavorato con grande abnegazione e dedizione, svolgendo, talvolta, compiti ulteriori rispetto a quelli ricompresi nel proprio profilo professionale, convinti, come hanno dimostrato di essere, che porre le condizioni per l'apprendimento fosse condizione necessaria per interpretare pienamente la professione e, inaspettatamente posti di fronte a scenari inediti, hanno reso possibile la più grande svolta in senso tecnologico dell'insegnamento.

A breve inizierà anche il nuovo anno scolastico: l'auspicio è di ritornare a una rinnovata normalità che permetta di deporre le misure di contenimento del contagio che hanno caratterizzato gli ultimi due anni, consentendo all'istituzione scuola di svolgere la propria funzione promotrice di socializzazione, affinché i ragazzi trovino, nella piena condivisione di spazi e tempi fisici con i propri insegnanti, la fondamentale motivazione all'apprendimento, perché l'acquisizione di solide competenze, anche di natura disciplinare, non può prescindere dall'imparare a stare nel mondo, dall'esercizio dei diritti e dall'assunzione dei doveri di cittadinanza, dallo sviluppo della propensione sociale che è propria della natura umana, dal riconoscimento dell'identità personale che ciascuno scopre attraverso il confronto con l'altro.

Alle ragazze e ai ragazzi, cui va il mio continuo pensiero, nell'augurare buon anno scolastico, chiedo di ricordarci - come hanno saputo fare in questi due anni - qual è il senso della scuola, di reggere la bussola dei bisogni educativi di socialità e partecipazione, senza i quali nessun apprendimento è per la vita.

Nel lasciare l'incarico, voglio esprimere grato apprezzamento per la sinergia di intenti e di azione su cui l'USR ha potuto contare da parte delle amministrazioni e degli enti del territorio, prima fra tutte la Regione Lombardia con cui è stata continua la collaborazione, particolarmente nei momenti in cui si imponevano

decisioni urgenti e condivise per il funzionamento delle scuole e per il monitoraggio dell'andamento pandemico.

Il mio grazie - da ultimo, ma a chi è più vicino - va al personale dell'amministrazione scolastica, funzionari e dipendenti che, guidati dai dirigenti degli uffici hanno lavorato non esimendosi dal mettere a disposizione tempi e spazi personali per garantire sempre, anche nei periodi più critici, la continuità e la tempestività dell'azione amministrativa con grande consapevolezza della responsabilità nei confronti della gestione della cosa pubblica e della funzione centrale che la scuola riveste per il futuro del nostro paese.

IL DIRETTORE GENERALE

Augusta CELADA

